

La Fabbrica Dei Biscotti Con Gadget

Il recupero relativo alle ceramiche della fabbrica lucchese di Porta S. Donato, presentato nel volume, presenta una sua particolare valenza per il fatto, non comune, di essere riferibile all'operato di un'unica bottega in un lasso di tempo non precisabile con esattezza, ma sicuramente circoscrivibile entro gli anni 1643-1668. Il ritrovamento, costituito essenzialmente da recipienti ingobbiati e graffiti, si inserisce in un panorama decisamente più ampio che, avendo come punto di partenza Pisa, trova nel recupero lucchese un collegamento con l'attività di alcune fabbriche savonesi-albisolesi. L'esportazione pisana di queste ceramiche ingobbiate lungo la costa ligure e provenzale stimolò, infatti, un tale interesse verso questo genere di stoviglie da mensa, da portare alla nascita in questi luoghi di produzioni proprie e similari, in una successione temporale che arriva a coprire quasi due secoli, fino alla metà circa del 1700.

Una raccolta che comprende oltre sessanta testi giovanili inediti, tra cui poesie, saggi, bozzetti, racconti e pezzi teatrali, che documentano il percorso seguito da Kerouac per diventare uno scrittore e un artista.

Assopito nella tua poltrona preferita, immagina di stare sul Cammino di Santiago de Compostela nel suo momento migliore, la tarda primavera. Assorto, osservi in silenzio il cielo terso, il meraviglioso panorama che ti circonda e ascolti il canto degli uccelli. Nessuno ti infastidisce. Riesci perfino ad avvertire il delicato profumo dei fiori selvatici. Ti renderai conto allora come sul Cammino la vita prenda un ritmo differente. Lontano dagli incomodi quotidiani, la tua mente riporterà alla luce episodi del passato e aprirà le porte a nuove idee. Questo libro-diario ne è un esempio. Leggilo. Scoprirai che tutto è possibile!

Braccato senza sosta da ricordi dolorosi, Felix compie un viaggio tra i "rocciosi" confini dell'Europa alla ricerca della perduta Ema e del suo tragico amore. Scritto in anni in cui l'Albania usciva vinta e mortificata da un regime totalitario, questo romanzo è il resoconto allucinato dell'inferno di un uomo travolto dalla storia, e di una donna vittima della dittatura. Scavando nelle proprie piaghe con l'acume della paranoia, il protagonista compone un ritratto della patria e dei suoi figli feriti, smarriti nelle città europee, attratti dalle insegne al neon e dalla falsa promessa di un'irraggiungibile libertà. Un romanzo fuori dal comune, dall'inusuale ampiezza di respiro, che è contemporaneamente narrazione personale, libro identitario e tributo a tutti coloro che hanno subito la Storia.

Una serie di omicidi minaccia la tranquilla città di Ourense, senza che tra di loro vi sia nessun nesso apparente. Ma un segno distintivo lasciato dall'assassina conferma che sono stati commessi tutti dalla stessa persona: Emma, una ragazza estremamente intelligente con un piano elaborato e un motivo che la porta ad agire in quel modo. Sarà Eva, ispettore di polizia, ad occuparsi del caso. Comincia così una corsa contro il tempo per evitare altre morti. - Oltre 350 giorni nella Top100 di Amazon.es - Oltre 100 giorni nella Top100 di Amazon.com.mx - Libro più venduto su Spagna nel novembre 2012 - Libro più venduto su Messico - 10.000 fan su Facebook RECENSIONI - El secreto está en el té: "Al lettore abituale il thè all'arancio si raffredderà nella tazza, ma quando se ne accorgerà sarà già a pagina 70 e non potrà smettere di leggere." - Algo más que libros: "È un romanzo avvincente, diretto e pieno di emozioni, con un finale a dir poco perfetto. Senza dubbio, uno dei migliori romanzi dell'anno." - Leyendo entre letras: "È un libro che ti inchioda, con un argomento nuovo rispetto alla gran quantità di libri usciti negli ultimi tempi." - Cuéntate la vida: "...una storia che ci parla di morte, di omicidi, ma anche di vendetta e di giustizia." - Mientras duermen...: "Le due protagoniste mi hanno sorpreso, credo che entrambi i personaggi siano stati costruiti molto bene. Considerando che stiamo parlando di un autore maschile, direi che è riuscito a cogliere perfettamente l'essenza femminile." - Caminando entre libros: "Sinceramente... mi ha coinvolto così tanto che non ho potuto analizzare profondamente il testo." - ¿Te gusta leer?: "Era la prima volta che leggevo Roberto Martínez Guzmán e devo ammettere che mi ha meravigliato." - Libros en el peta

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Ezio e Renata Santin per la prima volta si raccontano in un libro dove ripercorrono le tappe più importanti della loro vita privata e professionale, dall'infanzia al loro magico incontro, dagli esordi al grande successo con l'Antica Osteria del Ponte, dalla formazione da autodidatti alla conquista della prima stella Michelin. La vita è come un film e il ristorante un palcoscenico dove si alternano incontri con personaggi famosi e non, storie originali, ricordi e progetti. E ancora i maestri, l'amicizia con Gualtiero Marchesi, i viaggi, le letture, le ricerche, i ristoranti visitati e provati, la riflessione su come è cambiata la cucina ma anche la società negli ultimi quarant'anni. Infine i consigli di Ezio Santin sugli

